

Capriasca e fotovoltaico: detto e non detto ...

... sulla mozione **Piano speciale comunale di sostegno alla svolta energetica**
del gruppo Onda Rossa

informazione vs disinformazione #01

Dal rapporto di minoranza della commissione ad hoc (pagina 20, in **5. Conclusione**):

[La proposta] non regala niente a nessuno, né favorirà chi è già benestante. Al contrario, concederà al proprietario solo un indennizzo per l'uso del proprio tetto: un importo che permetterà di alleggerire la bolletta energetica di molti concittadini. Un aiuto indiretto, ma concreto, a ceti medio e fasce più deboli della popolazione.

Dal preavviso del Municipio (risoluzione 1040 del 28.08.2023, pagina 1):

*Il problema essenziale, che frena lo scrivente Municipio, è dovuto alla mancanza di un criterio di selezione oggettivo sull'assegnazione di chi ha il diritto o meno di poter **avere un impianto fotovoltaico gratuito**.*

informazione vs disinformazione #02

Dal rapporto di maggioranza della commissione ad hoc (Liberali Radicali di Capriasca, PPD Capriasca e Indipendenti, Lega dei Ticinesi, Lista Civica Capriasca 20 20):

La mozione prevede infatti di sostenere un numero limitato di impianti fotovoltaici, 20 nei primi due anni, 1 o 2 negli anni successivi dal 2023 al 2042. Per la maggioranza dei commissari la circostanza per cui il beneficio del sostegno comunale venga attribuito ad un numero limitato di persone, escludendone di conseguenza altre che potrebbero adempiere alle condizioni di accesso al finanziamento (e di tetti liberi in Capriasca, e ben posizionati, ce ne sono centinaia), configura una disparità insostenibile.

Dal rapporto di minoranza della commissione ad hoc (pagina 10, in **4.2.1 Modelli di calcolo**):

Dall'energia immessa in rete, l'ente pubblico ricava annualmente delle somme che vengono reinvestite immediatamente per l'acquisto e l'installazione di un nuovo impianto. Con un investimento iniziale di 300'000 CHF il comune sarà in grado di finanziare in dieci anni, da un minimo di 29 impianti (se l'energia immessa in rete viene pagata da AET 9 centesimi al kWh) ad un massimo di 44 impianti (se l'energia immessa in rete viene pagata da AET il doppio, 18 centesimi al kWh). È utile ribadire che la remunerazione per l'anno 2022 supera i 22 centesimi al kWh.

*Sull'arco di vent'anni le cifre aumentano in modo consistente: **gli impianti finanziati dall'investimento iniziale di CHF 300'000 vanno da un minimo di 36 (energia AET pagata 9 centesimi al kWh) a 94 (energia AET a 18 centesimi il kWh) a oltre 140 (energia remunerata alla tariffa 2022).***

informazione vs disinformazione #03

Dal rapporto di minoranza della commissione ad hoc (pagina 16, in **4.3.2 Favorire chi ha meno risorse finanziarie**):

Il funzionamento del progetto si basa esattamente sullo stesso meccanismo degli incentivi: viene stabilito un target (la mozione si focalizza sulle persone proprietarie di un tetto; gli incentivi per impianti fotovoltaici sulle persone proprietarie di un tetto o una superficie o, nel caso ad esempio della benzina alchilata, di un apparecchio con motore termico) e un budget massimo (nel caso della mozione, CHF 300'000 una tantum, nel

caso degli incentivi, CHF 195'000 per l'anno 2023, CHF 220'000 per l'anno 2022). Tutte le persone che rientrano nel target hanno accesso al progetto fino ad esaurimento del budget prestabilito.

Dal preavviso del Municipio (risoluzione 1040 del 28.08.2023, pagina 1):

*Il problema essenziale, che frena lo scrivente Municipio, è dovuto alla mancanza di **un criterio di selezione oggettivo** sull'assegnazione di chi ha il diritto o meno di poter avere un impianto fotovoltaico gratuito.*

Dal rapporto di minoranza della commissione ad hoc (pagina 17, in **4.3.3 I criteri di idoneità**):

Al fine di rendere il modello efficiente e coerente, devono essere stabiliti alcuni criteri di idoneità.

Qui sotto una lista indicativa:

Criteri generali e tecnici:

- *Rispetto del piano regolatore (domanda conforme)*
- *Allacciamento alla rete elettrica comunale*
- *Tetto in buono stato e in materiale non facilmente infiammabile (legno o altro)*
- *Ubicazione: vie d'accesso agevoli, sia a livello geografico (configurazione del terreno o lontananza da una via carrabile) che giuridico (servitù di passo pedonale)*
- *Tetto non "schermato" da oggetti che ne impediscono uno sfruttamento ottimale (ad esempio, vicinanza ad un bosco o tra altre abitazioni vicine, più alte)*
- *Grado di idoneità (potenziale di produzione). Sulla scala OASI ammessi solo i livelli eccellente (colore bruno), ottimo (colore rosso), buono (colore arancione)*
- *Potenza minima dell'impianto: 5kWp*
- *Potenza massima dell'impianto: 40 kWp*
- *Disponibilità di un locale chiuso in cui installare l'inverter*

È escluso dal progetto colui che, per riscaldare, usa e intende mantenere:

- *un impianto a combustione (olio da riscaldamento in primis)*
- *l'elettrico diretto*

È altresì escluso colui che dispone già, sul proprio tetto, di un impianto fotovoltaico. La posa di un impianto su una residenza secondaria non può ugualmente far parte del progetto.

Il partecipante al progetto

- *non può usare tutta la superficie disponibile del proprio tetto, anche in presenza di sufficienti livelli OASI (di base, è ammessa una fruibilità massima del 50% della superficie a disposizione, corretta da coefficienti per le plurifamiliari),*
- *se inquilino, deve formare un RCP (Raggruppamento per il Consumo Proprio),*
- *non può installare batterie d'accumulo o colonnine di ricarica durante il periodo in cui il Comune è proprietario dell'impianto, in modo che quest'ultimo possa ritirare un quantitativo ragionevole di energia in esubero,*
- *non percepisce nessun incentivo comunale in ambito fotovoltaico,*
- *può allacciarsi alla rete di teleriscaldamento (in luogo dell'installazione di una termopompa),*
- *deve un'immissione minima in rete (in kWh) secondo i coefficienti stabiliti in funzione della tipologia di edificio,*
- *fornisce all'ente pubblico, in ogni istante, libero accesso ai propri dati di produzione e consumo di energia fotovoltaica. L'ente pubblico utilizza questi dati rispettando delle norme sulla privacy.*

A scadenze regolari, sulla scorta di un dettagliato rapporto elaborato dall'esecutivo, si valutano e rivalutano parametri e importi, regolando il progetto in funzione degli obiettivi posti e dei gradi di loro raggiungimento.